



Città di
Vicenza

Bilancio partecipativo 2026

report statistico

A cura di:

Leonardo Nicolai

assessore alle Politiche giovanili, all'Innovazione e ai Servizi Demografici

Con il supporto di

Ufficio Partecipazione

Ufficio Web e applicativi online

Introduzione

Il Bilancio Partecipativo è uno strumento di partecipazione attiva, ascolto, relazione e apprendimento reciproco delle esigenze della cittadinanza, attraverso il quale le cittadine e i cittadini contribuiscono a scegliere come investire una parte del bilancio comunale proponendo progetti a beneficio di tutta la comunità, che l'Amministrazione si impegna a realizzare.

Il budget complessivo per l'anno 2026 è di 300.000 a finanziamento delle due proposte che hanno ottenuto il maggior numero di voti, per il valore massimo a progetto di 150.000 euro. Con il coinvolgimento attivo, per la prima volta, dei Consigli di Quartiere, il processo del Bilancio Partecipativo 2026 ha reso partecipi nella scelta dei progetti da realizzare, tra le dieci proposte presentate, 4.593 cittadine e cittadini che hanno espresso il proprio voto entro il termine del 30 giugno.

I progetti che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze, e che quindi sono finanziati, sono i seguenti:

Progetto del Consiglio di quartiere 2 - Parco Riello e Parco Città, per tutti

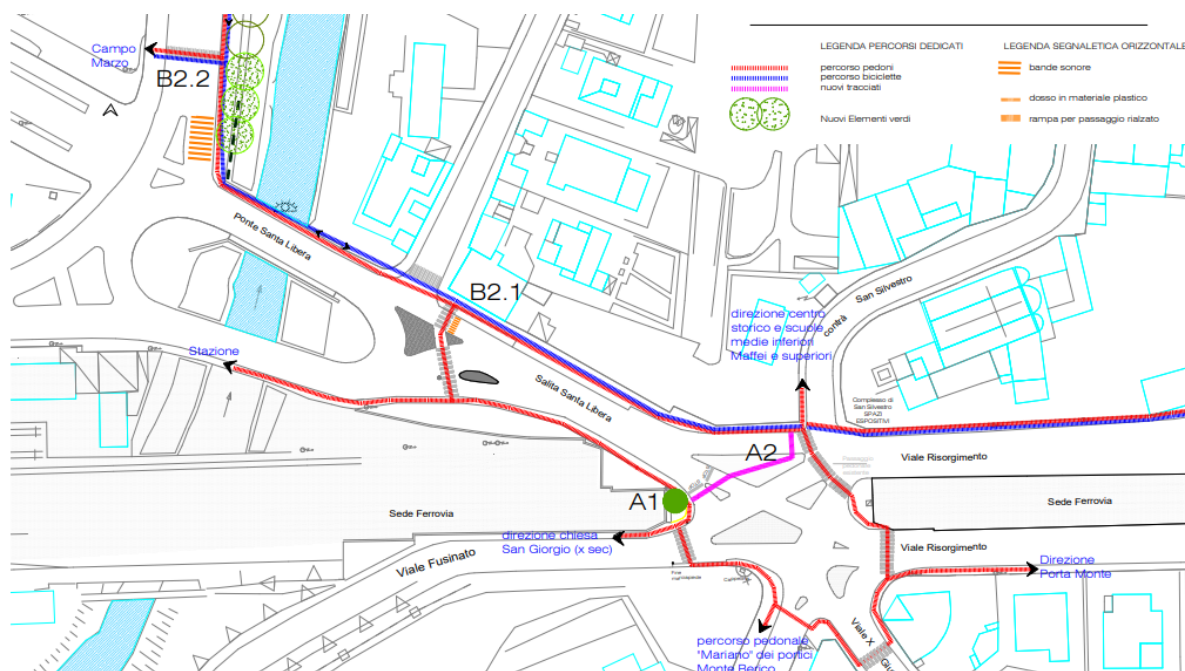
Interventi di rigenerazione urbana in due aree verdi dei quartieri di S. Andrea e S. Francesco, perché siano sempre più spazi di socialità per tutti, in particolare per adolescenti e giovani adulti.

Il progetto mira ad avviare la trasformazione di Parco Riello e Parco Città in aree polifunzionali aperte a tutti, in particolar modo alla fascia sociale che più ha bisogno di spazi dedicati alla libera aggregazione e alle attività sportive, gli adolescenti e i giovani adulti. Inoltre, gli interventi sono intesi a dare avvio alla rigenerazione di due beni comuni fondamentali per i quartieri cittadini interessati, attivando processi di co-progettazione finalizzati a una gestione condivisa e corresponsabile dei due spazi e alla promozione di stili di vita positivi.



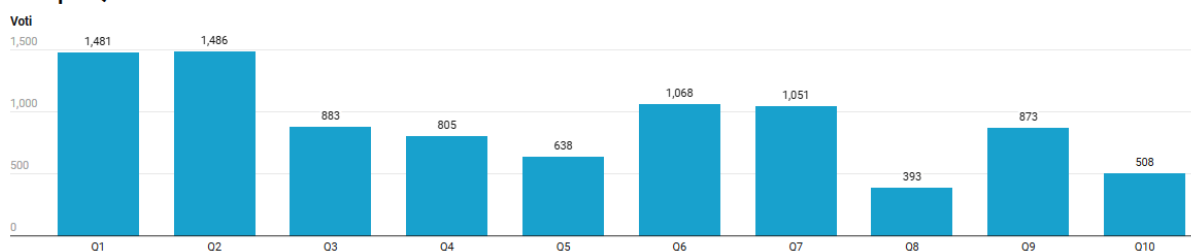
Progetto del Consiglio di quartiere 1 - Proteggere il cammino e conservare la storia Riqualificazione degli snodi tra le pendici del Monte Berico e la città, lungo il fiume Retrone.

Riqualificazione del percorso ciclo-pedonale tra le pendici di Monte Berico e Viale Eretenio, tramite interventi per la sicurezza degli utenti con percorsi protetti, la riasfaltatura del marciapiede arginale, la previsione di nuovo arredo e piantumazioni, la lotta al degrado e la valorizzazione storica dei resti del Teatro Eretenio.



A seguire, si sono classificati terzo con 1068 voti “La via della Memoria e della Vita” (consiglio di quartiere 6); quarto con 1051 “Nuova vita al parco! Riqualificazione del parco giochi di Via Cadamosto - Villaggio del Sole” (consiglio di quartiere 7); quinto con 883 voti “Il parco di Villa Tacchi: un parco per la comunità”(consiglio di quartiere 3); sesto con 873 voti “Quattro scuole, un quartiere: spazi aperti per bambini, radici per la comunità” (consiglio di quartiere 9); settimo con 805 voti “Miglioramento dell’illuminazione di un tratto della pista ciclo-pedonale Renato Casarotto” (consiglio di quartiere 4); ottavo con 638 voti “Pattini-amo Ferrovieri. Live Skate Arena” (consiglio di quartiere 5); nono con 508 voti “Nuovo Hub Civico e percorsi pedonali sicuri per i Quartieri Est” (consiglio di quartiere 10); decimo con 393 voti “Intervento di traffic calming e messa in sicurezza del nucleo urbano di Polegge, Vicenza” (consiglio di quartiere 8).

Voto per Quartiere



Una breve analisi del voto può fornire alcune statistiche interessanti, come il sesso delle persone che hanno votato, il Comune di provenienza e la loro età.

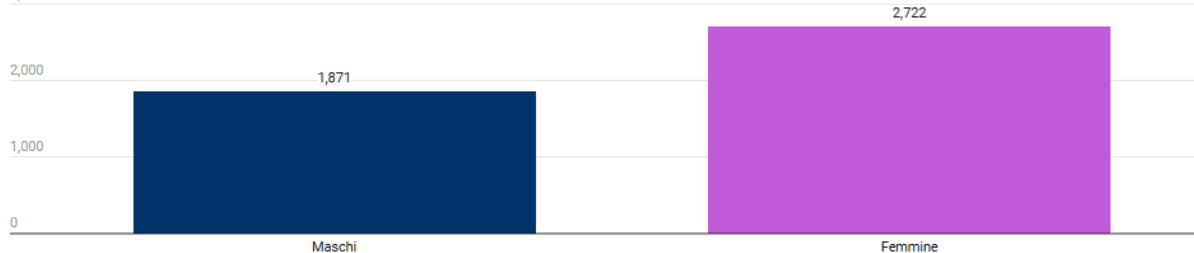
Tra le persone che hanno votato c'è stata una netta maggioranza femminile, con 2722 votanti, pari al 59,3% del totale; gli uomini sono invece stati 1871, cifra che corrisponde al 40,7%.

Voti per sesso

■ Maschi ■ Femmine

Voti

3,000



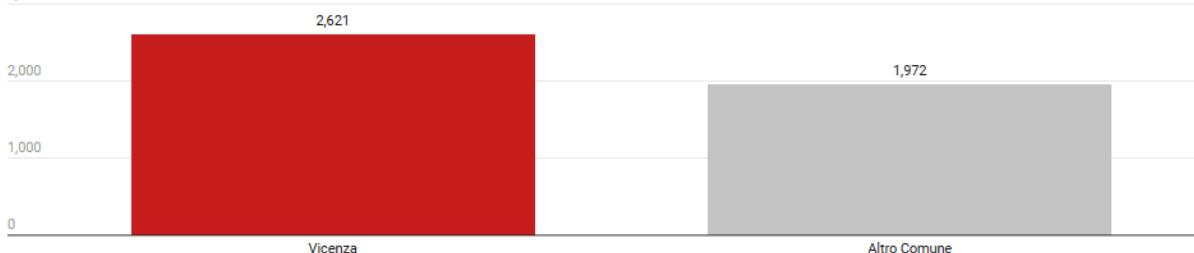
Pur essendo necessaria la residenza in città per poter votare, è interessante notare anche la partecipazione di persone nate fuori Comune, che conferma la grande mobilità che c'è tra Comuni, ma soprattutto la volontà di contribuire comunque allo sviluppo della città anche da parte di chi non è nato qui: sono infatti 1972 le persone nate in un altro Comune, pari al 42,9%.

Voti per Comune di provenienza

■ Vicenza ■ Altro Comune

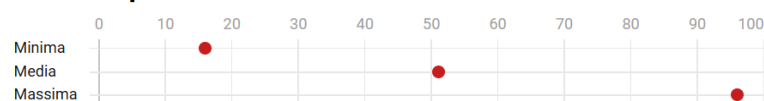
Voti

3,000



C'è un dato infine che merita attenzione ed è l'età di chi ha votato. I due grafici che seguono ci confermano la distribuzione assolutamente eterogenea del voto: l'età

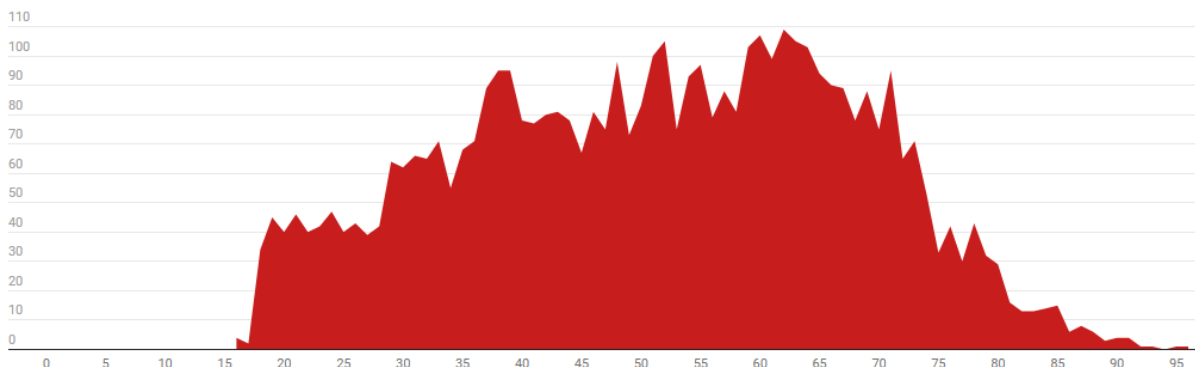
Età delle persone votanti



minima dei votanti è di 16 anni (che è anche l'età minima richiesta), la massima di 96, per una media di 51.

Guardando alle classi di età, vediamo che le più partecipi sono state quelle degli over 65 (24,2%) e dei 55-64 (21,1%); Seguono comunque non a troppa distanza le altre: i 45-54 rappresentano il 18,6%, gli under 35 il 18,4% e i 35-44 il 17,7%. In particolare la classe con più persone elettrici è stata quella di chi ha compiuto 62 anni, con ben 109 rispondenti. Livelli simili raggiunti anche dalle persone di età vicina a questa.

Età delle persone votanti [distribuzione]



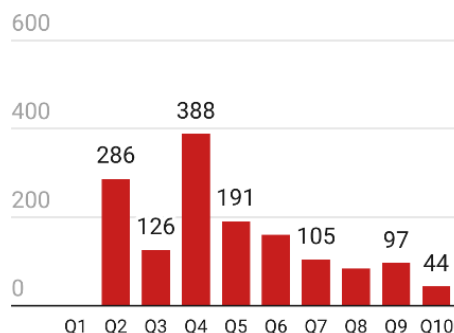
Un dato infine particolarmente utile e interessante anche per il futuro è quello del secondo voto. Nel grafico che segue si può visualizzare quale sia stata la seconda indicazione di chi ha votato un certo progetto.

Come si legge?

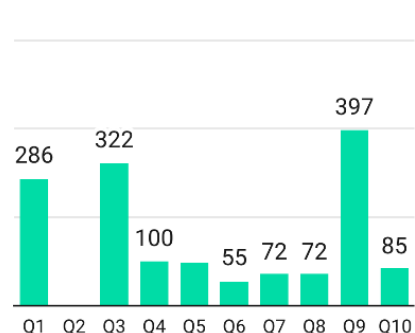
Guardiamo il Q1 qui a lato: tra chi ha votato il progetto del Quartiere 1, troviamo 286 persone che come secondo voto hanno espresso la preferenza per il progetto del Q2, 126 hanno votato il Quartiere 3, e via così.

Nelle altre tabelle vedrete quindi tutti i secondi voti dato il primo assunto.

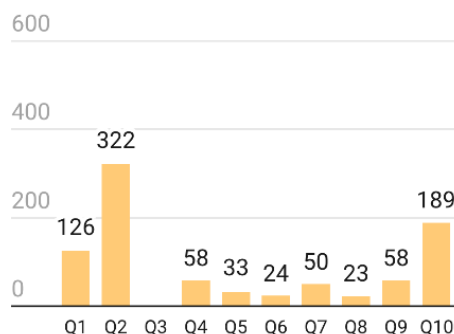
Q1



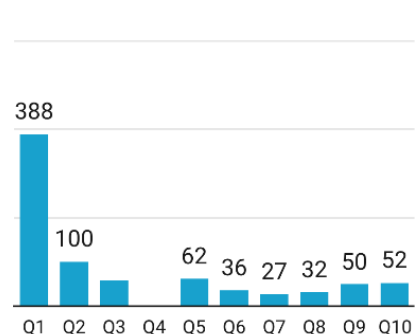
Q2

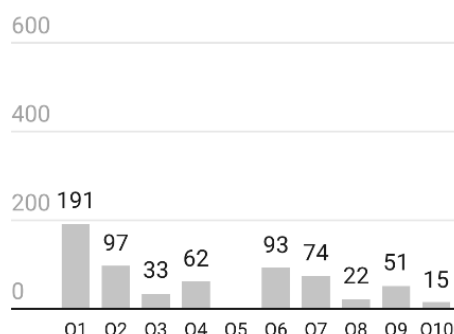
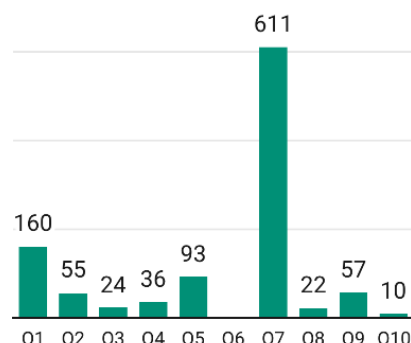
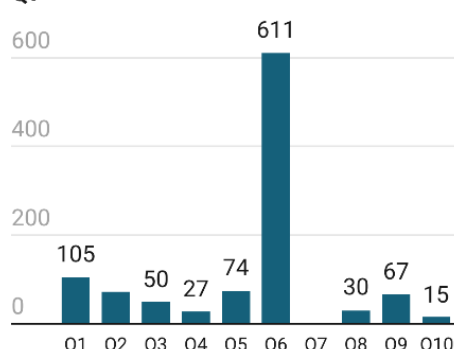
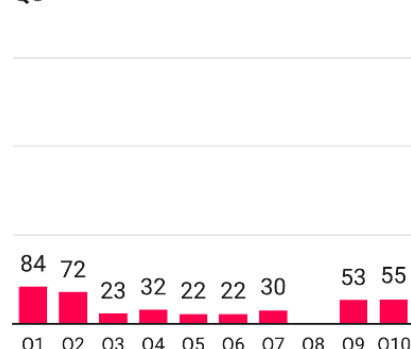
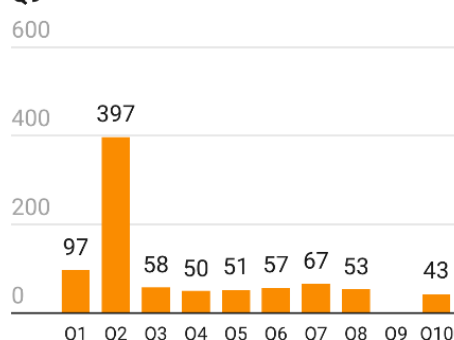
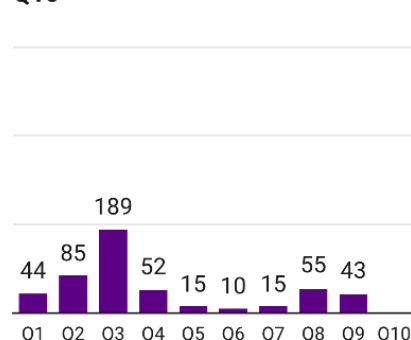


Q3



Q4



Q5**Q6****Q7****Q8****Q9****Q10**

Da un confronto dei dati rappresentati nel grafico precedente, si possono dedurre alcune considerazioni:

- I progetti che sono risultati vincitori hanno ricevuto un numero di voti consistente anche come “seconda preferenza” in maniera trasversale rispetto all’abbinamento con gli altri progetti. Questo porterebbe a pensare che le tematiche su cui si sono concentrati i due progetti in questione riscuotano un interesse diffuso.
- Emerge una certa tendenza a esprimere preferenze per quartieri limitrofi: basti pensare alla convergenza di voti tra il Q6 e il Q7, ma anche a chi ha votato il Q2, che spesso come seconda preferenza ha indicato Q1, Q3 e Q9, ovvero i tre quartieri con cui confina il quartiere 2. Allo stesso modo sia chi ha votato il Q3 che chi ha votato il Q9, come seconda preferenza ha spesso indicato il progetto del Q2, oppure chi ha scelto il progetto del Q10 ha spesso votato anche quello del Q3.
- In alcuni casi la convergenza di voti sembra tematica, come nel caso dell’interesse per la mobilità leggera dei progetti sia del Q1 che del Q4.